

16.05.2007 - DISCUSSIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE RELATIVE AL PROGETTO HP1 DELLE ASL 5, 6, 7

L'incontro si è svolto per confrontare le esperienze delle tre ASL i cui progetti (nati nell'ambito dei Laboratori DoRS e finanziati con il Bando HP1) erano correlati per analoghe modalità operative (formazione insegnanti della scuola dell'obbligo nell'ambito della nutrizione) e per l'impianto metodologico e di valutazione (Modello di Green)

Presenti: ASL 5: Elena Vernerò, Flora Miletto, Nadia Favazza; ASL 7: Maria Franca Dupont; ASL 6 Margherita Croce, Giorgio Bellan, Barbara Careddu (verbalizzante)

Inizio riunione alle ore 14,30

Dopo un breve giro di saluti si decide che ogni responsabile di progetto illustri brevemente le attività svolte, evidenziando i "punti di forza" e le "criticità" rilevati.

Prima di esporre i rispettivi progetti, i partecipanti concordano sui punti di forza comuni ai tre progetti:

- la comunicazione mantenuta (sia pure in modo spesso non documentato) tra le ASL dei progetti correlati
- il fatto di avere avuto tutti una formazione comune (il corso "Formazione dei formatori" tenuto da DoRS nei primi mesi del 2004)

A.S.L. 6

Descrizione dello svolgimento del progetto

Inizio progetto Aprile 2005; presentato alle Direzioni didattiche dei due Circoli di Venaria Reale diventato operativo a Maggio 2005. Poiché solo un Circolo didattico di Venaria ha proseguito nel progetto si è accolta la richiesta della Dirigente scolastica di Borgaro di partecipazione dei suoi insegnanti.

Il gruppo di lavoro formato da 14 insegnanti (oltre agli operatori ASL Bellan e Croce, nonché la dietista quando è stata acquisita) è diventato operativo nel settembre 2005.

Gli incontri del gruppo A.S.L – insegnanti sono stati 21, avvenuti con cadenza mensile, della durata di 2 ore – 2 ore e mezza, nei locali della scuola, sono proseguiti fino ad aprile 2007- data di conclusione del progetto.

Gli incontri con gli insegnanti sono stati sempre preceduti da un incontro del gruppo di progetto per pianificare l'attività definendo obiettivi, contenuti e metodi ed hanno sempre previsto la partecipazione attiva degli insegnanti con lavori di gruppo.

Obiettivi del progetto, risultati raggiunti e criticità

	Obiettivi	Risultati (punti di forza)	Criticità
Rispetto agli insegnanti	Promozione della valutazione come parte integrante di un progetto di qualità	8 progetti "di buona qualità" (con obiettivi ben definiti e misurabili) su alimentazione svolti per complessive 9 classi elementari e 9 sezioni di scuola materna	Difficoltà per gli insegnanti di rendicontare (relazione finale)
	Sviluppo di life skills riferite alla competenza progettuale		Difficoltà nella progettazione "autonoma" a progetto terminato
	Sviluppo conoscenze tecniche in materia di alimentazione e attività fisica	6 progetti "di buona qualità" (con obiettivi ben definiti e misurabili) su attività fisica svolti o in fase di svolgimento per complessive 10 classi elementari	Si è presunto che gli insegnanti avessero più conoscenze tecniche di quante non ne possedevano
Rispetto agli allievi	Conduzione allo stadio di consapevolezza (Prochaska contemplazione) rispetto ai comportamenti vantaggiosi per la salute – attraverso i progetti direttamente costruiti dagli insegnanti	La verifica è stata svolta nei singoli progetti, in alcuni casi si è avuta una modificazione di alcuni comportamenti alimentari	Difficoltà nel "mantenimento" delle buone abitudini acquisite

	Utilizzo spazio post-mensa per fare attività fisica	In tutti i progetti sull'attività fisica viene utilizzato questo tempo	In alcuni casi assenza di spazi "sicuri" dove poter svolgere le attività di movimento
Rispetto al gruppo di progetto (noi)	Sviluppo di life skills riferite alla competenza come conduttori di gruppi	In termini di "autovalutazione": consapevolezza della propria professionalità È stata inoltre chiesta agli insegnanti una valutazione dei conduttori: le risposte finora pervenute sono positive	

Sono state inoltre evidenziate criticità nelle modalità "organizzativo/logistiche" del progetto, sia dagli insegnanti (**I**), sia dal gruppo di progetto (**G**), in riferimento:

- orario degli incontri: tardo pomeriggio, quando si è già tutti stanchi (**I – G**)
- durata degli incontri: difficile in due ore mantenere fede alla metodologia di lavoro prevista (**G**)
- sede degli incontri: non sede ASL, spesso aule non provviste della strumentazione necessaria, itineranti tra una scuola e l'altra (**G**)
- assenza di supporto amministrativo per lo svolgimento di tutte le attività del progetto (**G**)
- la conoscenza "di base" degli insegnanti su corretta alimentazione e importanza dell'attività fisica è stata sopravvalutata – è uno dei rischi del lavoro con un gruppo "tra pari" (**G**)
- scarsità di materiale didattico consegnato - "punto critico": attività amministrative di supporto – (**I – G**)
- difficile "mantenere gli effetti" da un anno scolastico all'altro (**I – G**)
- mancanza di sinergie con altri Servizi dell'ASL al di fuori del Dip. di Prevenzione (**G**)

Tutte le suddette criticità sono state prese in considerazione, per cercare di eliminarle, nella progettazione del "laboratorio" che stiamo conducendo a Lanzo (Bando HP 2005 – 2006)

A.S.L. 7

Descrizione dello svolgimento del progetto

Il primo Progetto "MENS SANA" nato con fondi interni è stato proposto a tutti gli insegnanti delle scuole elementari con formazione tecnico-metodologica, (sono stati effettuati 2 moduli da 20 insegnanti l'uno).

"Mens Sana" è poi proseguito nell'ambito del Bando HP1 (2004 – 2005), è stato proposto ai partecipanti della I° edizione ed è stato focalizzato in maggior misura sugli aspetti psicologici del rapporto con il cibo, prevedendo la costante presenza di una psicologa, facente parte del gruppo di progetto

Il progetto prevedeva una prima parte di formazione degli insegnanti, avvenuta nel periodo settembre/ dicembre 2005 con 8 incontri in cui gli argomenti trattati sono stati: pubblicità, etichettatura, attività fisica, aspetti psicologici legati ad alimentazione ed attività fisica, disturbi del comportamento alimentare, metodi per impostare i progetti.

A partire da gennaio 2006 è iniziata la progettazione autonoma degli insegnanti, che hanno prodotto moduli didattici da svolgere coi loro allievi; il progetto si è concluso a giugno 2006 con l'organizzazione di alcuni eventi finali per dare visibilità alle attività svolte dalle scuole.

Da settembre 2006 è iniziata la richiesta delle relazioni conclusive dei progetti agli insegnanti risultata molto faticosa (**criticità**)

Sono stati previsti anche interventi "colloquiali" della Psicologa nelle classi poco prima del momento della mensa, e in alcuni casi consumo del pasto insieme a mensa.

I punti di forza sono:

- la presenza nel gruppo di progetto di una psicologa, che ha permesso di esplorare anche i campi "psicologici" del rapporto con il cibo
- la stretta collaborazione con il medico dello sport
- l'organizzazione di "eventi finali", che hanno dato visibilità al progetto e soddisfazione ai partecipanti

Le **criticità** rilevate sono:

- Il coinvolgimento di tante scuole diverse, che ha un po' disperso le energie degli operatori ASL coinvolti, costretti ad "itinerare" da una scuola all'altra
- La mancanza di tempo e di supporto amministrativo per l'organizzazione degli incontri
- La "perdita" di alcuni insegnanti durante il percorso.

A.S.L. 5

Descrizione dello svolgimento del progetto

Progetto nato come annuale, avviato dopo il corso "formazione dei formatori" del DoRS, poi diventato biennale con il Bando HP1

Il Progetto redatto dai Referenti di distretto, è stato presentato ai referenti scolastici dei rispettivi distretti (referenti partecipanti al gruppo misto scuola ASL) che a loro volta l'hanno proposto alle Direzioni didattiche. Queste ultime hanno raccolto le adesioni degli insegnanti motivati e provveduto alla loro adesione al progetto.

La formazione è avvenuta nei locali della scuola con 3 incontri pomeridiani della durata di 2 ore e mezza lavorando su due gruppi paralleli (Rivoli – Avigliana/Giaveno) con circa 40 insegnanti totali.

Obiettivo del progetto era di ottenere un aumento del consumo di frutta e verdura da parte degli allievi: si è individuato questo obiettivo utilizzando l'esperienza degli insegnanti e della dietista del SIAN, l'obiettivo è stato perseguito utilizzando la "tecnica per volumi".

Nel corso del primo incontro è avvenuta la presentazione del progetto da parte dei Referenti agli insegnanti; la somministrazione agli insegnanti di un questionario per valutare le loro conoscenze "tecniche" in materia di nutrizione (frutta e verdura) e le abitudini alimentari dei loro allievi (riferite al consumo di frutta e verdura); agli insegnanti è stato dato un duplice mandato:

1. la consegna ai genitori di un questionario analogo a quello compilato da loro
2. la somministrazione in classe di un questionario ai loro allievi per conoscere il loro consumo di frutta e di verdura

Il secondo incontro è stato svolto dagli insegnanti che avevano partecipato al corso di Pra Catinat - Progetto Nazionale "Alimentazione, movimento, stili di vita: istruzioni per l'uso".

Il terzo incontro è stato gestito dal SIAN con esercitazioni pratiche sulla dietetica per volumi.

L'inizio delle attività didattiche degli insegnanti è avvenuto con la consegna di un questionario ai bambini sul consumo di frutta e verdura e relative motivazioni, e uno ai genitori relativo ai propri figli, è seguita l'elaborazione dei dati da parte della dietista acquisita con il finanziamento del Bando HP.

Successivamente sono stati organizzati incontri tra il referente di distretto, la dietista, gli insegnanti per il "ritorno" dei risultati, incontri avvenuti con appuntamenti individuali per ogni insegnante coinvolto. L'elaborazione dei dati è coincisa con la fine dell'anno scolastico, per dare continuità al progetto durante le vacanze estive si è chiesto agli insegnanti di assegnare una sorta di "compito delle vacanze" ai bambini, riferito agli alimenti e predisposto dal gruppo di progetto, attraverso il monitoraggio di una settimana sul consumo di frutta e verdura e la redazione di una ricetta.

Da settembre 2006 gli insegnanti hanno prodotto le unità didattiche con moduli vari.

A gennaio 2007 riassunto degli incontri e ritiro delle unità didattiche delle diverse scuole dei tre distretti; dal materiale ottenuto verrà preparato un CD che sarà distribuito a tutti gli insegnanti nell'anno scolastico 2007/2008.

I punti di forza sono:

- Il coinvolgimento di più distretti e la grande coesione del gruppo di progetto ASL: Distretto 2 – Rivoli con Referente alla Salute la Signora Vernero; Distretto 4 – Giaveno con Referente alla Salute Signora Alberti; Distretto 5 – Avigliana/Susa con referente la Signora Miletto.
- il lavoro con gruppo misto SCUOLA/A.S.L.
- la partecipazione al progetto di alcuni insegnanti che erano stati "formati" a Pra Catinat nel 2005 (corso organizzato dal provveditorato)

Criticità riscontrata è stata il lungo tempo (4 mesi) per l'elaborazione dei dati coincidente con la fine dell'anno scolastico.

La riunione è terminata alle ore 17,00 circa, programmando un ulteriore incontro per il prossimo 6 giugno.

6/6/2007

Presenti: ASL 5: Elena Venero, Flora Miletto, Nadia Favazza; ASL 7: Maria Franca Dupont; ASL 6 Margherita Croce

Inizio riunione ore 14,15

Si rivede e si integra il verbale dell'incontro precedente.

Si ipotizzano alcune possibilità per rendere utile e fruibile anche da altri il lavoro di correlazione progettuale svolto.

Croce: propone di stilare delle "raccomandazioni" per chi è impegnato a progettare con gli insegnanti, tutti i presenti concordano su questa possibilità, ipotizzando anche di poter stilare delle raccomandazioni per gli insegnanti.

Dupont: propone di mettere su un unico CD i tre progetti delle ASL ed il materiale prodotto dagli insegnanti (difficoltà: non è materiale stilato in modo omogeneo); propone anche di evidenziare, per la successiva diffusione, le attività e le strategie che sono risultate particolarmente positive e gradite

Venero: propone di portare i progetti delle tre ASL in un laboratorio di valutazione DoRS (è un'ottima idea, c'è qualche perplessità sul tempo necessario per la preparazione della giornata)

Mandato per la prossima volta (11 luglio ore 14 a Rivoli): ognuno, rivedendo il proprio progetto e quelli delle altre due ASL, prova a redigere alcune raccomandazioni per i progettisti e per gli insegnanti

11/7/2007

Presenti: ASL 5: Elena Vernerò, ASL 7: Maria Franca Dupont; ASL 6 Margherita Croce

Inizio riunione ore 14,30

Si rivede insieme lo schema della relazione finale da presentare entro il 31 luglio 2007, al fine di concordare in quali “capitoli” descrivere il lavoro fatto insieme in questi ultimi due mesi; Dupont e Vernerò hanno scritto una serie di “raccomandazioni”, derivanti dall’esperienza maturata nel corso dello svolgimento dei rispettivi progetti. Croce non ha svolto il mandato (appena rientrata dalle vacanze!). Si esaminano comunque le raccomandazioni redatte da ASL 5 e ASL 7, al fine di evidenziare quelle condivisibili da tutti, che quindi possono avere un maggior peso. Si cominciano a definire, sia pure in modo “grezzo”, le seguenti:

Raccomandazioni per i progettisti:

- fare un’offerta progettuale congruente per tempistica e contenuto con il POF scolastico, anche ai fini di una maggior motivazione alla rendicontazione da parte degli operatori scolastici

Raccomandazioni per i progettisti e per i destinatari intermedi (insegnanti):

- è opportuno che i progetti (redatti dai progettisti o dagli insegnanti) si concentrino su pochi obiettivi – anche solo uno – realisticamente raggiungibili (la valutazione di “raggiungibilità” deve tener conto anche del tempo di durata del progetto e delle risorse disponibili)
- concentrarsi sullo sviluppo di life skills nei destinatari intermedi e finali

Raccomandazioni per i destinatari intermedi:

- prevedere modalità di coinvolgimento dei genitori, con condivisione del lavoro svolto (ad esempio, tramite un evento finale, o tramite incontri genitori/insegnanti, ecc.)

Ci si rende conto che le suddette “raccomandazioni” (ulteriormente ampliabili) necessiterebbero di essere adeguatamente commentate (al fine di poter far comprendere i percorsi dei gruppi di progetto delle tre ASL che, pur essendo differenti, hanno portato alle stesse conclusioni): non è peraltro possibile lavorare ulteriormente insieme prima della scadenza per l’invio della relazione finale. Ci si propone allora di utilizzare la possibilità di “posticipo” prevista nel documento “indicazioni e struttura della relazione finale”, per riunirsi ancora e redigere delle raccomandazioni condivise e commentate.

La riunione si chiude alle ore 17,30